

MANUALE D'USO
serie MPCV015
condizionatore di segnali
con uscite analogiche






MECT

 011/9664616

M6004_04
07/13

INDICE

INDICE.....	1
 1.0 GENERALITÀ.....	2
1.1 MODELLI DISPONIBILI.....	2
1.2 CARATTERISTICHE TECNICHE.....	2
1.3 DESCRIZIONE COMANDI FRONTALI E COLLEGAMENTI.....	3
 2.0 NOTE DI INSTALLAZIONE.....	7
2.1 PROGRAMMAZIONE STRUMENTO TRAMITE MINI-DIP	7
2.2.1 TARATURA INGRESSO POTENZIOMETRICO	8
2.2.2 TARATURA INGRESSO CELLA	9
2.3 PROGRAMMAZIONE STRUMENTO CON SOFTWARE APPLICATIVO...	9
3.0 COMUNICAZIONE TRA DISPOSITIVO E MECT LINK2	10
3.1 TARATURA INGRESSO SCALE TERMOMETRICHE	10
3.2 TARATURA INGRESSO SCALE ANALOGICHE.....	12
3.3 TARATURA INGRESSO POTENZIOMETRICO	13
3.3.1 ESEMPIO ESPLICATIVO TEORICO	14
3.3.2 ESEMPIO ESPLICATIVO PRATICO	15
3.4 TARATURA INGRESSO CELLA.....	16
3.4.1 Taratura con sensibilità.....	17
3.4.2 Taratura con peso campione o quinto filo.....	17
 4.0 AVVERTENZE	19



1.0 GENERALITÀ

Il modello MPCV015 è un convertitore con isolamento galvanico a 3 vie (1500V). Le configurazioni di qualunque ingresso e delle uscite analogiche sono fatte tramite seriale RS232 e mini-dip.

1.1 MODELLI DISPONIBILI

MODELLO	SCALE
MPCV015 03	4÷20mA, 0÷20mA, 0÷10V, potenziometro , J, K, S, T, PT100 r, PT100 e
MPCV015 04	180Vdc
MPCV015 05	Cella
MPCV015 06	Potenziometro
MPCV015 07	Frequenza
MPCV015 08	4÷20mA, 0÷20mA, 0÷10V
MPCV015 09	J, K, S, T, PT100 r, PT100 e
MPCV015 10	T
MPCV015 11	4÷20mA, 0÷20mA, 0÷10V, potenziometro , J, K, S, T, PT100 r, PT100 e, cella
MPCV015 12	1Vac
MPCV015 13	200mAdc

1.2 CARATTERISTICHE TECNICHE

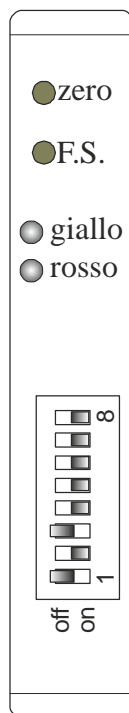
Tabella 1

Sonde utilizzate	termoresistenze PT100 a 2 o 3 fili: PtR: -40.0÷200,0 °C, PtE: 0÷800 °C termocoppie: Fe/CO (J): 0÷600 °C, Cr/Al (K): 0÷1200 °C, Pt/Pt-10%Rh (S): 0÷1710 °C, CU/CO(T): 0÷390 °C	
Ingressi analogici	0÷10 V - 0÷ 20 mA - 4÷20 mA – potenziometro - cella	
Ingresso digitale	Frequenza 0÷5KHz	
Impedenza ingresso in corrente	5 Ω	
Impedenza ingresso in tensione	1MΩ	
Potenzimetri connettibili	da 500Ω a 50KΩ	
Alimentazione trasduttore	16Vdc, 20mA	
Alimentazione potenziometro e cella	10Vdc 40mA	
Precisione di lettura	Migliore dello 0.5% del F.S.	
Alimentazione	10,5÷30 Vdc; 15÷26Vac	
Uscite analogiche	0÷10V - 0÷ 20 mA - 4÷20 mA	
Impedenza massima per uscita in corrente	300 Ω	

Impedenza minima per uscita in tensione	1 K Ω
Massima tensione fornita	10 V
Massima corrente fornita	20 mA
Risoluzione	12 bit
Conv/sec	20

1.3 DESCRIZIONE COMANDI FRONTALI E COLLEGAMENTI

DESCRIZIONE COMANDI FRONTALI (VERSIONE CON USCITA ANALOGICA)



Led giallo:

Lampeggiante: indicazione HI (overrange) ed LO (underrange),

Un lampeggio: in taratura ingresso potenziometrico indica acquisizione dato.

Acceso fisso: scala impostata a mini-dip errata.

Led rosso:

Indicazione strumento acceso.

Posizione mini-dip	Descrizione
Mini dip 8	Selezione funzionamento: on = impostazione con mini-dip, off = impostazione con PC
Mini dip 7	Libero
Mini dip 6	Selezione ingresso
Mini dip 5	Selezione ingresso
Mini dip 4	Selezione ingresso
Mini dip 3	Selezione ingresso
Mini dip 2	Selezione ingresso
Mini dip 1	Selezione uscita: on = uscita 0÷20mA; off = uscita 4÷20mA

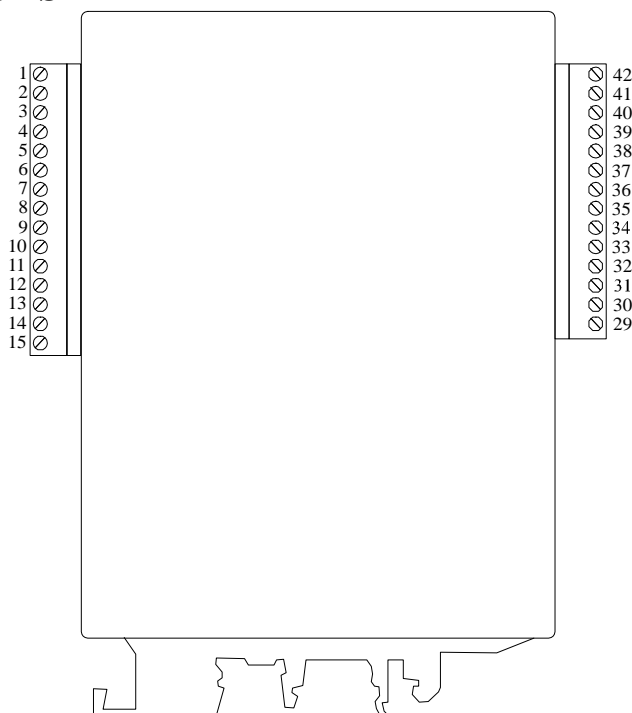
L'indicazione di HI si ha in questi casi:

1. sonde termometriche aperte oppure collegate al contrario (LO)
2. ingressi analogici > (HI) o < (LO) del 2% del fondo scala. Unica eccezione l'ingresso 4÷20mA dove viene considerata LO una corrente inferiore ai 3mA.

L'uscita analogica nella condizione di HI o sonda aperta genera il valore programmato nella voce FSO, mentre nella condizione di LO genera in ogni caso 0V oppure 0mA (anche su uscita 4÷20mA).

La condizione di HI, sonda aperta o LO viene indicata dal led giallo lampeggiante e da un codice di errore sulla lettura del read out sulla linea seriale.

DESCRIZIONE MORSETTIERA



Morsetti 1,2 e 3: RS232 di programmazione

Morsetti 5, 6 e 7: RS485

Morsetti 8: gnd, uscita analogica

Morsetti 9: out V, uscita analogica

Morsetti 10: out I, uscita analogica

Morsetti 13, 15: alimentazione strumento

Morsetto 29: alimentazione potenziometro o cella (+10V)

Morsetti 30, 31: ingresso cella

Morsetto 32: massa analogica

Morsetto 33: ingresso potenziometrico

Morsetto 34: alimentazione trasduttori (+17V)

Morsetto 35: PT100

Morsetto 36: PT100, in+ per ingressi TC, 0-10V, 0-20mA, 4-20mA

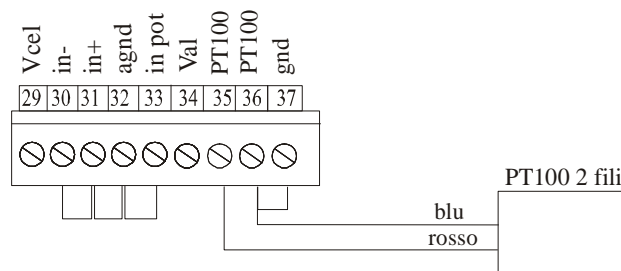
Morsetto 37: 3° filo PT100, in- per ingressi TC, 0-10V, 0-20mA, 4-20mA

Morsetti 40, 41 e 42: ingresso in frequenza

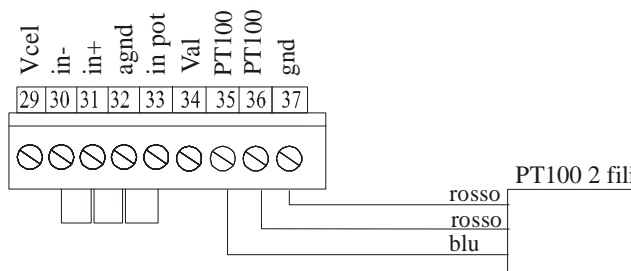


COLLEGAMENTI PT100

Termoresistenza a 2 fili



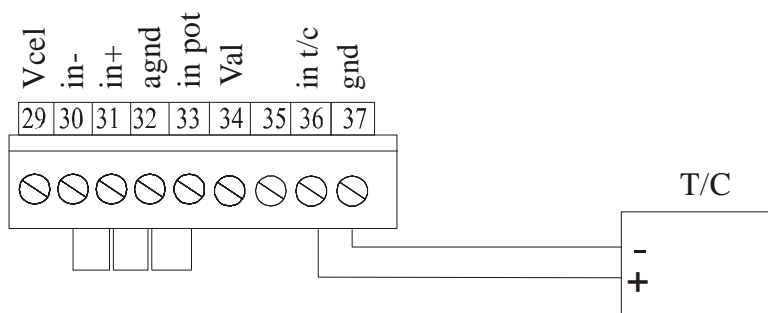
Termoresistenza a 3 fili



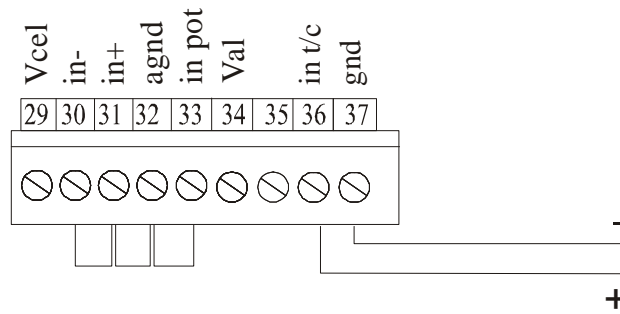
Per il collegamento delle termoresistenze fare attenzione alle resistenze di linea troppo elevate perché possono causare errori di misura ($R_{max} 5 \Omega$ su PT100 3 fili). Utilizzare per i tre collegamenti lo stesso tipo di filo. Quando viene utilizzato un cavo schermato, lo schermo deve essere collegato a terra ad una sola estremità.

COLLEGAMENTI TERMOCOPPIE

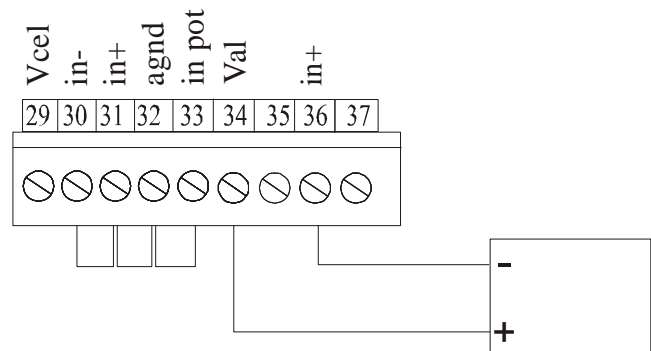
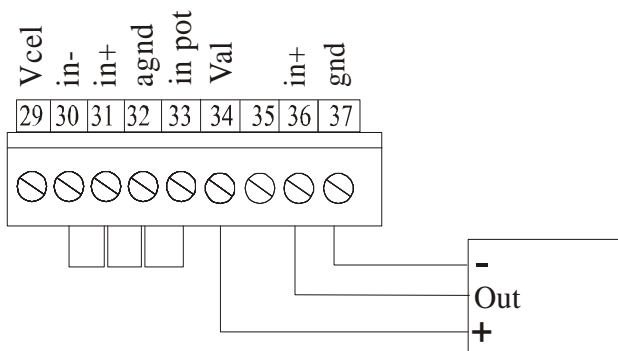
Le termocoppie devono essere isolate da terra. Per il collegamento delle termocoppie utilizzare solo cavo compensato conforme alla sonda utilizzata. Quando viene utilizzato un cavo schermato, lo schermo deve essere collegato a terra ad una sola estremità.



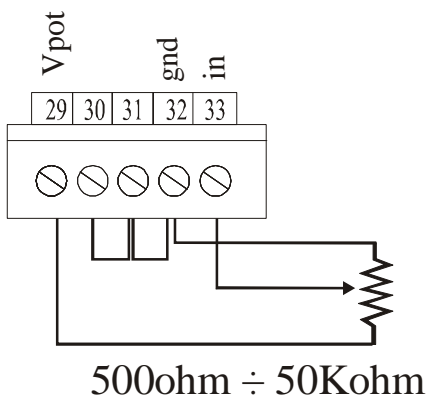
COLLEGAMENTI ingresso corrente/tensione



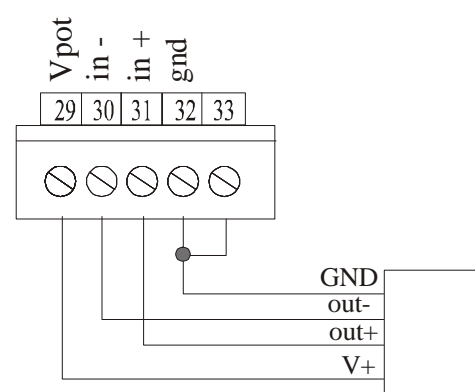
COLLEGAMENTI ingresso tensione/corrente con alim. Trasduttore



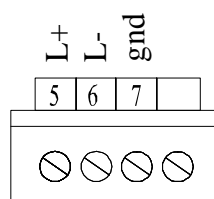
COLLEGAMENTI ingresso potenziometrico

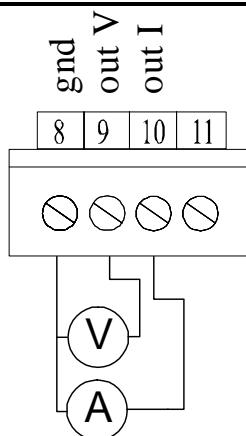


COLLEGAMENTI ingresso cella



COLLEGAMENTI uscite seriali



COLLEGAMENTI uscite analogiche**2.0 NOTE DI INSTALLAZIONE**

1. Eseguire i collegamenti di pag. 6, 7, 8 e 9 in funzione all'ingresso voluto e al modello del dispositivo.
2. Programmazione strumento tramite mini-dip (vedi paragrafo)
3. Programmazione strumento con software applicativo (vedi paragrafo)

2.1 PROGRAMMAZIONE STRUMENTO TRAMITE MINI-DIP

Posizionare il mini-dip 8 in posizione "on" (per programmazione con mini-dip).

Posizionare il mini-dip 1 in posizione "on" per uscita 0÷20mA.

Posizionare il mini-dip 1 in posizione "off" per uscita 4÷20mA.

Verificare il modello dell'MPCV015 ed impostare la scala richiesta utilizzando la tabella seguente. Una scala non prevista viene segnalata con il led giallo acceso, in tal caso ricontrollare le impostazioni dei mini-dip, spegnere e riaccendere lo strumento.

Per taratura ingresso potenziometrico e ingresso strain gauge vedi paragrafo successivo.

Mini dip 6	Mini dip 5	Mini dip 4	Mini dip 3	Mini dip 2	Ingressi
off	off	off	off	off	0÷10V
off	off	off	off	on	0÷20mA
off	off	off	on	off	4÷20mA
off	off	off	on	on	Potenziometro
off	off	on	off	off	J
off	off	on	off	on	K
off	off	on	on	off	S
off	off	on	on	on	T
off	on	off	off	off	PT100 r
off	on	off	off	on	PT100 e
off	on	off	on	off	Strain gauge
off	on	off	on	on	Frequenza

Uscita 0÷10V	Uscita 0÷20mA	Uscita 4÷20mA	Ingressi
Input: 0÷10V; output: 0÷10V	Input: 0÷10V; output: 0÷20mA	Input: 0÷10V; output: 4÷20mA	0÷10V
Input: 0÷20mA; output: 0÷10V	Input: 0÷20mA; output: 0÷20mA	Input: 0÷20mA; output: 4÷20mA	0÷20mA
Input: 4÷20mA; output: 0÷10V	Input: 4÷20mA; output: 0÷20mA	Input: 4÷20mA; output: 4÷20mA	4÷20mA
Input: 0÷FS; output: 0÷10V	Input: 0÷FS; output: 0÷20mA	Input: 0÷FS; output: 4÷20mA	Potenziometro
Input: 0÷600°C; output: 0÷10V	Input: 0÷600°C; output: 0÷20mA	Input: 0÷600°C; output: 4÷20mA	J
Input: 0÷1200°C; output: 0÷10V	Input: 0÷1200°C; output: 0÷20mA	Input: 0÷1200°C; output: 4÷20mA	K
Input: 0÷1710°C; output: 0÷10V	Input: 0÷1710°C; output: 0÷20mA	Input: 0÷1710°C; output: 4÷20mA	S
Input: 0÷390°C; output: 0÷10V	Input: 0÷390°C; output: 0÷20mA	Input: 0÷390°C; output: 4÷20mA	T
Input: -40.0÷200.0°C; output: 0÷10V	Input: -40.0÷200.0°C; output: 0÷20mA	Input: -40.0÷200.0°C; output: 4÷20mA	PT100 r
Input: 0÷800°C; output: 0÷10V	Input: 0÷800°C; output: 0÷20mA	Input: 0÷800°C; output: 4÷20mA	PT100 e
Input: 0÷FS; output: 0÷10V	Input: 0÷FS; output: 0÷20mA	Input: 0÷FS; output: 4÷20mA	Strain gauge
Input: 0÷5KHz; output: 0÷10V	Input: 0÷5KHz; output: 0÷20mA	Input: 0÷5KHz; output: 4÷20mA	Frequenza

Gli ingressi potenziometrici e cella di carico possono essere tarati “in campo” con lo strumento con il mini-dip. Quelle che seguono sono le procedure per i due ingressi.

2.2.1 TARATURA INGRESSO POTENZIOMETRICO

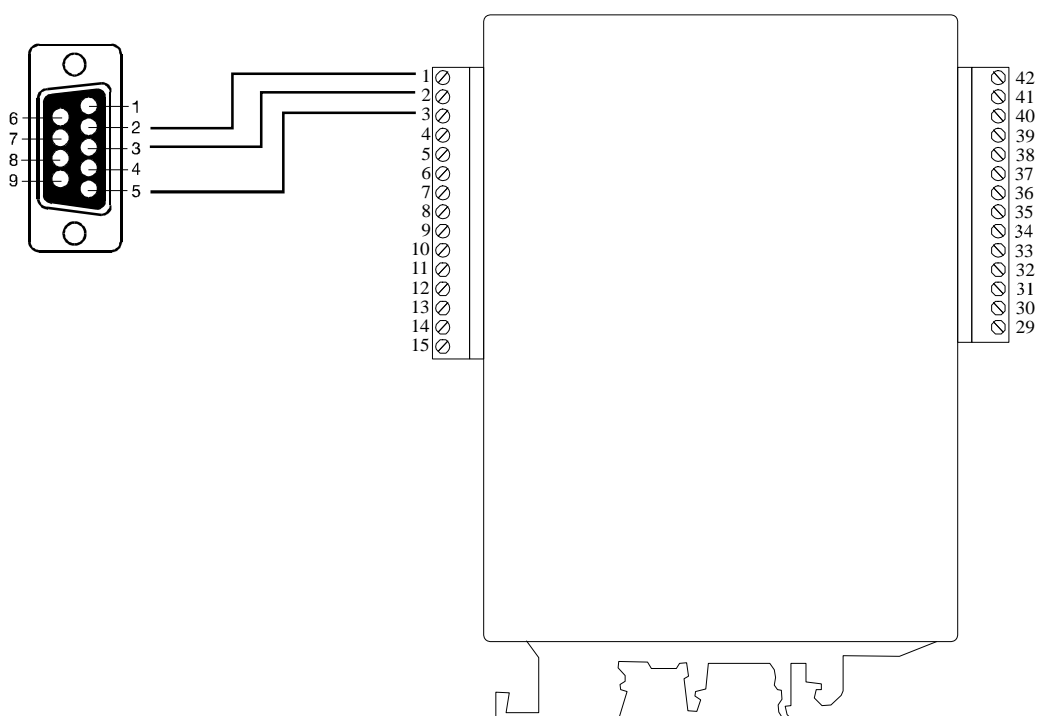
Fare i collegamenti richiesti e posizionare i mini-dip per avere l'ingresso potenziometrico e l'uscita voluta. Posizionare il potenziometro nello zero meccanico richiesto e premere il tasto “zero” per 3 secondi (rilasciare il tasto dopo il lampeggio del led giallo), posizionare il potenziometro nel fondo scala meccanico richiesto e premere il tasto “FS” per 3 secondi (rilasciare il tasto dopo il lampeggio del led giallo). Dopo queste operazioni lo strumento avrà abbinato la posizione di zero del potenziometro allo zero dell'uscita analogica richiesta (0V o 0mA o 4mA), mentre la posizione di “FS” del potenziometro sarà abbinata al fondo scala dell'uscita analogica richiesta (10V o 20mA).

2.2.2 TARATURA INGRESSO CELLA

Fare i collegamenti richiesti e posizionare i mini-dip per avere l'ingresso cella di carico e l'uscita voluta. Con cella di carico scarica premere il tasto "zero" per 3 secondi (rilasciare il tasto dopo il lampeggio del led giallo), caricare la cella con un peso campione e premere per qualche secondo il tasto "FS" per 3 secondi (rilasciare il tasto dopo il lampeggio del led giallo). Dopo queste operazioni lo strumento avrà abbinato lo zero della cella con lo zero dell'uscita analogica richiesta (0V o 0mA o 4mA), mentre il peso campione sarà abbinato al fondo scala dell'uscita analogica richiesta (10V o 20mA).

2.3 PROGRAMMAZIONE STRUMENTO CON SOFTWARE APPLICATIVO

Posizionare **tutti** i mini-dip in posizione "off" (per programmazione con PC). Eseguire i collegamenti seguenti tra la porta RS232 dell'host e lo strumento.



Mandare in esecuzione il software applicativo che permette di selezionare l'ingresso e l'uscita (mect_link2 versione 4.x).

Inserire il CDRom e lanciare il programma: My Installer/volume/Setup.exe.

Eseguire le istruzioni dello schermo e fare un restart del PC se richiesto.

Dopo aver riavviato il PC copiare il direttorio "mectsoft" del CDRom con tutto il suo contenuto in C:\.

Fare partire l'applicazione da: Start\Programs\MectLink relx.

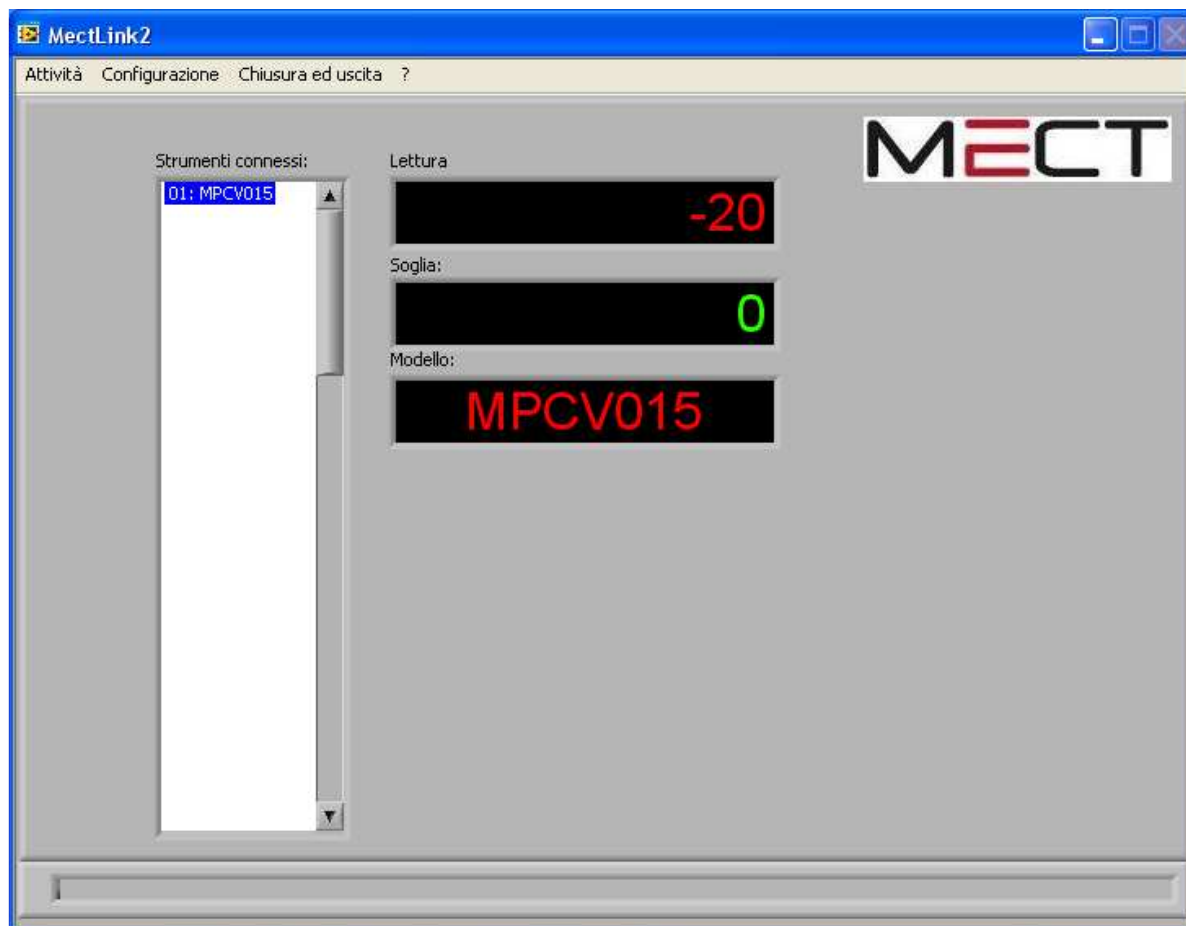
Note:

E' importante copiare il direttorio "Mectsoft" nel direttorio principale di C:\. La cartella contiene dei file ".ini" e il programma non può funzionare senza di questi. Nel caso in cui non venisse visualizzato lo strumento collegato, controllare i

collegamenti, le alimentazioni e le impostazioni della porta COM (modificabile dal menu “Configurazione” sotto la voce “Selezione porta COM”).

3.0 COMUNICAZIONE TRA DISPOSITIVO E MECT LINK2

Dopo aver avviato l'applicazione sul vostro pc verrà visualizzata la seguente finestra. Per avviare la comunicazione con il dispositivo MPCV015 fare clic sul menu in “Attività” nella voce “Scansione Dispositivi”. Sulla parte sinistra verrà visualizzato lo strumento collegato (MPCV015). Selezionare il dispositivo e selezionare la lingua richiesta cliccando dal menu “Configurazione” la voce “Lingua”.



3.1 TARATURA INGRESSO SCALE TERMOMETRICHE

Dopo aver selezionato il dispositivo è possibile accedere ai parametri dello strumento cliccando in “Attività” la voce “Lettura Dispositivi”.

Per selezionare l'ingresso termometrico cliccare il led relativo alla scala desiderata. Selezionare la scala richiesta (J, K, S, T, PT_E, PT_R), l'unità di misura (°C o °F) e inserire i limiti minimi e massimi di ingresso e uscita in funzione alle proprie esigenze. Le uscite analogiche utilizzabili sono due: una in tensione e una in corrente (0÷20mA o 4÷20mA selezionabile dal menu a tendina).

Le finestre visualizzate al di sotto della scritta “Imp.Uscita Tensione” sono relative all'uscita in tensione mentre quelle sotto la scritta “Imp.Uscita Corrente” sono inerenti all'uscita in corrente.

I parametri da impostare sono: Min. Scala Ingresso, Min Scala Uscita, Max Scala Ingresso e Max Scala Uscita.

“Min. Scala Ingresso” è il parametro che si associa alla minor uscita voluta (Min Scala Uscita) mentre “Max Scala Ingresso” corrisponde al punto che si vuole associare all’uscita massima (Max Scala Uscita).

Quando vengono modificati dei dati si accende la luce “Modifiche”, se i dati impostati non sono corretti (minimo e massimo coincidenti), viene segnalato l’errore con la luce rossa (Dati non coerenti).

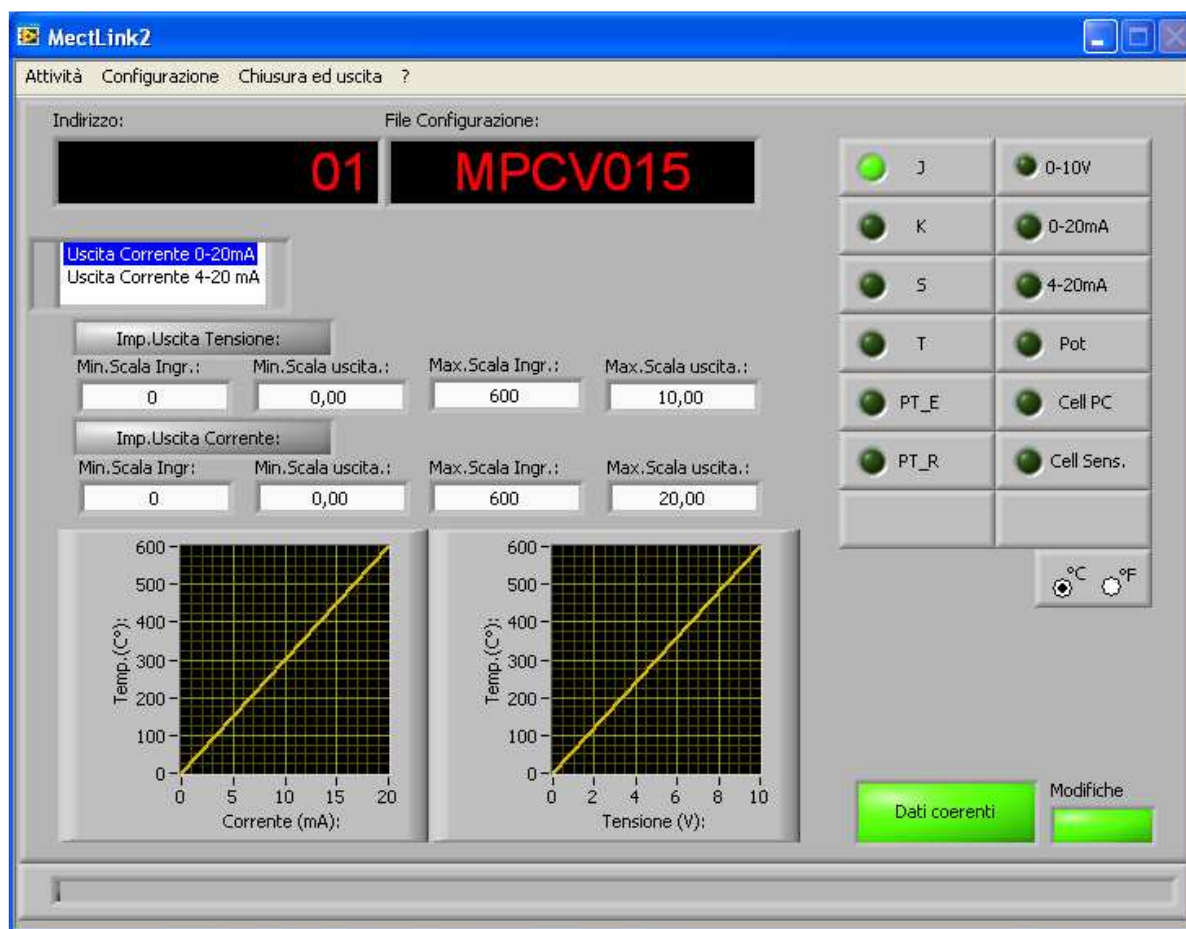
Per verificare l’ingresso occorre selezionare nel menu “Attività” la voce “Scansione Dispositivi” e visualizzare, nella finestra “Lettura”, il corretto valore.

Nota bene:

Dopo aver modificato i dati, per renderli operativi, cliccare in “Attività” la voce “Scrittura Dispositivi” e aspettare che termini la scansione della barra visualizzabile al fondo della videata; in questo modo i parametri e la scala impostata verranno salvati, questi salvataggi saranno mantenuti una volta usciti dal MectLink2 .

Nella parte destra della videata si visualizzeranno solamente gli ingressi corrispondenti al modello del dispositivo collegato.

Nella figura seguente si possono vedere tutti gli ingressi possibili.



3.2 TARATURA INGRESSO SCALE ANALOGICHE

Dopo aver selezionato il dispositivo è possibile accedere ai parametri dello strumento cliccando in “Attività” la voce “Lettura Dispositivi”.

Per selezionare l’ingresso analogico cliccare il led relativo alla scala desiderata.

Selezionare la scala richiesta (0-10V, 0-20mA, 4-20mA) e inserire i limiti minimi e massimi di ingresso e uscita in funzione alle proprie esigenze.

Le uscite analogiche utilizzabili sono due: una in tensione e una in corrente (0÷20mA o 4÷20mA selezionabile dal menu a tendina).

Le finestre visualizzate al di sotto della scritta “Imp.Uscita Tensione” sono relative all’uscita in tensione mentre quelle sotto la scritta “Imp.Uscita Corrente” sono inerenti all’uscita in corrente.

I parametri da impostare sono: Min. Scala Ingresso, Min Scala Uscita, Max Scala Ingresso e Max Scala Uscita.

“Min. Scala Ingresso” è il parametro che si associa alla minor uscita voluta (Min Scala Uscita) mentre “Max Scala Ingresso” corrisponde al punto che si vuole associare all’uscita massima (Max Scala Uscita).

Quando vengono modificati dei dati si accende la luce “Modifiche”, se i dati impostati non sono corretti (minimo e massimo coincidenti), viene segnalato l’errore con la luce rossa (Dati non coerenti).

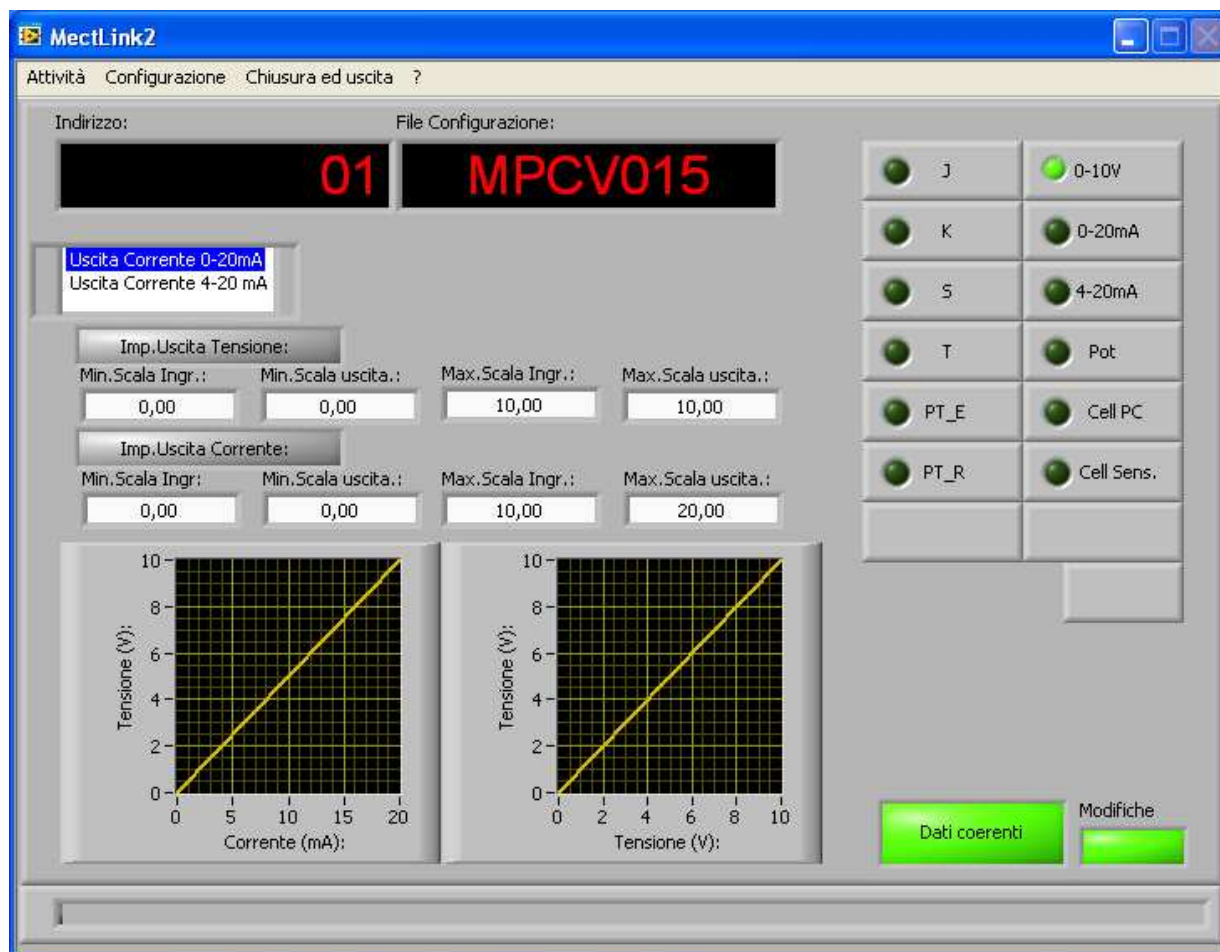
Per verificare l’ingresso occorre selezionare nel menu “Attività” la voce “Scansione Dispositivi” e visualizzare, nella finestra “Lettura”, il corretto valore.

Nota bene:

Dopo aver modificato i dati, per renderli operativi, cliccare in “Attività” la voce “Scrittura Dispositivi” e aspettare che termini la scansione della barra visualizzabile al fondo della videata; in questo modo i parametri e la scala impostata verranno salvati, questi salvataggi saranno mantenuti una volta usciti dal MectLink2 .

Nella parte destra della videata si visualizzeranno solamente gli ingressi corrispondenti al modello del dispositivo collegato.

Nella figura seguente si possono vedere tutti gli ingressi possibili.



3.3 TARATURA INGRESSO POTENZIOMETRICO

Dopo aver selezionato il dispositivo è possibile accedere ai parametri dello strumento cliccando in “Attività” la voce “Lettura Dispositivi”.

Per selezionare l’ingresso potenziometrico cliccare il led relativo alla scala desiderata (Pot) e inserire i limiti minimi e massimi di ingresso e uscita in funzione alle proprie esigenze. Il potenziometro viene diviso idealmente in 10000 punti ed è possibile realizzare una taratura pratica o teorica (vedi paragrafi).

Dopo aver realizzato la taratura di ingresso programmare i valori delle uscite analogiche.

Le uscite analogiche utilizzabili sono due: una in tensione e una in corrente (0÷20mA o 4÷20mA selezionabile dal menu a tendina).

Le finestre visualizzate al di sotto della scritta “Imp.Uscita Tensione” sono relative all’uscita in tensione mentre quelle sotto la scritta “Imp.Uscita Corrente” sono inerenti all’uscita in corrente.

I parametri da impostare sono: Min. Scala Ingresso, Min Scala Uscita, Max Scala Ingresso e Max Scala Uscita.

“Min. Scala Ingresso” è il parametro che si associa alla minor uscita voluta (Min Scala Uscita) mentre “Max Scala Ingresso” corrisponde al punto che si vuole associare all’uscita massima (Max Scala Uscita).

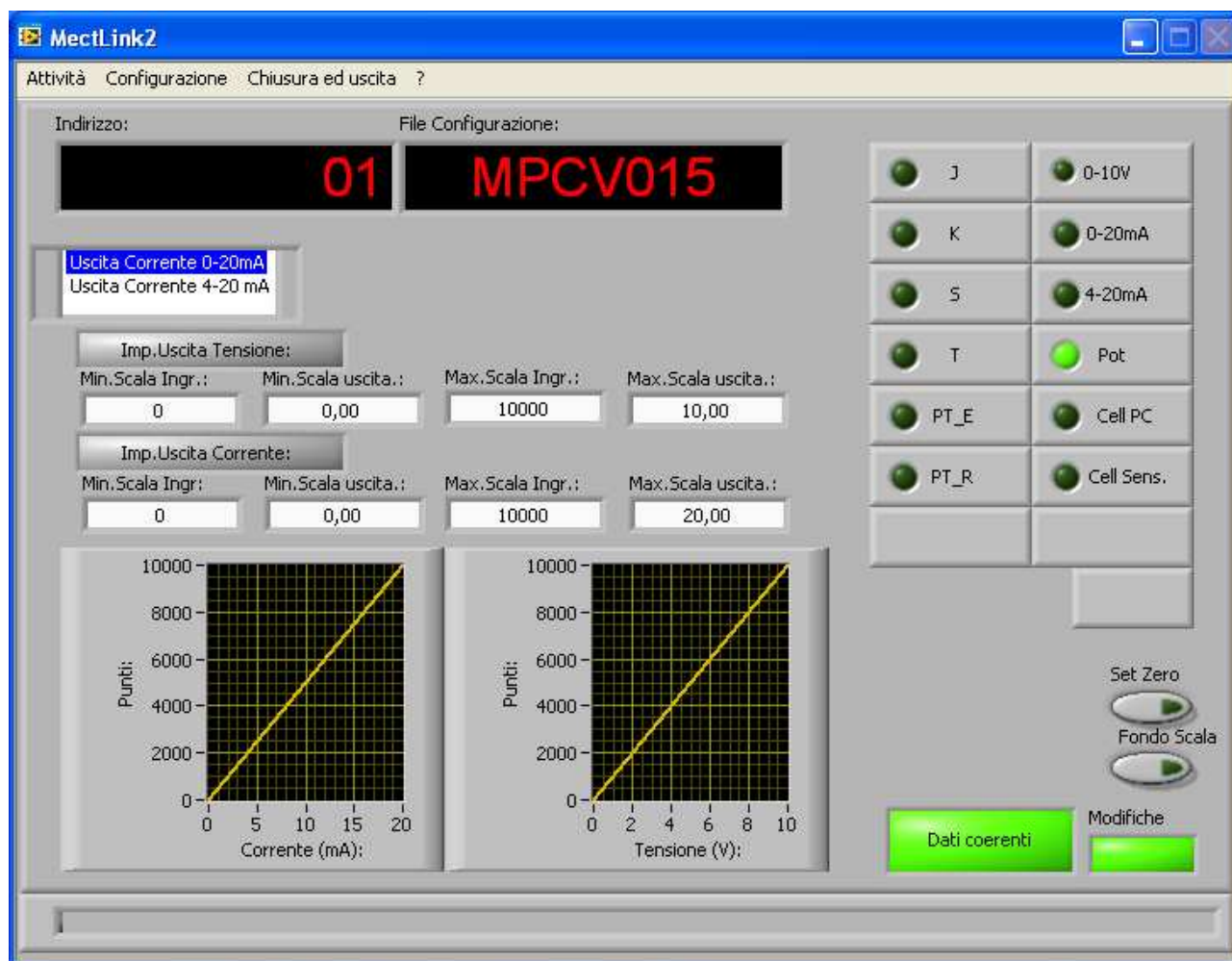
Quando vengono modificati dei dati si accende la luce “Modifiche”, se i dati impostati non sono corretti (minimo e massimo coincidenti), viene segnalato l’errore con la luce rossa (Dati non coerenti).

Nota bene:

Dopo aver modificato i dati, per renderli operativi, cliccare in “Attività” la voce “Scrittura Dispositivi” e aspettare che termini la scansione della barra visualizzabile al fondo della videata; in questo modo i parametri e la scala impostata verranno salvati, questi salvataggi saranno mantenuti una volta usciti dal MectLink2 .

Nella parte destra della videata si visualizzeranno solamente gli ingressi corrispondenti al modello del dispositivo collegato.

Nella figura seguente si possono vedere tutti gli ingressi possibili.



3.3.1 ESEMPIO ESPLICATIVO TEORICO

- Verificare la realizzazione di questa taratura. Supponiamo di dover collegare un potenziometro a dieci giri e di programmare la seguente lettura:
 2.5 giri uscita 0V
 8 giri uscita 10V

Per calcolare i dati da programmare nello strumento occorre fare le seguenti considerazioni. Il potenziometro che dobbiamo leggere é diviso ipoteticamente in 10000 punti, tale numero deve essere rapportato alla condizione meccanica del trasduttore in prova. Nel nostro esempio:

$$\frac{10 \text{ giri}}{10000 \text{ punti}} = \frac{2.5 \text{ giri}}{X \text{ punti}} ; X = \frac{2.5 * 10000}{10} = 2500 \text{ (Min. Scala Ingresso)}$$

$$\frac{10 \text{ giri}}{10000 \text{ punti}} = \frac{8 \text{ giri}}{X \text{ punti}} ; X = \frac{8 * 10000}{10} = 8000 \text{ (Max Scala Ingresso)}$$

Per questa applicazione lo strumento dovrà essere programmato nel seguente modo:

Min. Scala Ingresso = 2500

Min. Scala Uscita = 0.00V

Max. Scala Ingresso = 8000

Max. Scala Uscita = 10.00V

Per verificare l'ingresso occorre selezionare nel menu "Attività" la voce "Scansione Dispositivi" e visualizzare, nella finestra "Lettura", il corretto valore.

3.3.2 ESEMPIO ESPLICATIVO PRATICO

In questo paragrafo consideriamo un'applicazione in cui non é possibile fare un calcolo preciso della variazione del potenziometro, ma ci si deve affidare ad una prova empirica. Supponiamo di collegare il potenziometro allo strumento e di individuare nella corsa del trasduttore due punti ben precisi che chiameremo "punto A" e "punto B". La taratura del sistema richiede i seguenti dati:

PUNTO A = 4 mA

PUNTO B = 20mA

Posizionare il trasduttore potenziometrico in coincidenza al punto A, cliccare il tasto "Set Zero" e selezionare in "Attività" la voce "Scrittura Dispositivi".

Posizionare il trasduttore in coincidenza del punto B e cliccare il tasto "Fondo Scala" e selezionare in "Attività" la voce "Scrittura Dispositivi".

I valori acquisiti vengono visualizzati automaticamente nelle caselle "Min Scala Ingr." e "Max Scala Ingr." mentre occorre inserire nelle caselle "Min Scala Uscita" e "Max Scala Uscita" i parametri voluti dell'uscita.

Per salvare i parametri occorre selezionare in "Attività" la voce "Scrittura Dispositivi".

Per verificare l'ingresso occorre selezionare nel menu "Attività" la voce "Scansione Dispositivi" e visualizzare, nella finestra "Lettura", il corretto valore.

3.4 TARATURA INGRESSO CELLA

Dopo aver selezionato il dispositivo è possibile accedere ai parametri dello strumento cliccando in “Attività” la voce “Lettura Dispositivi”.

Per selezionare l’ingresso cella cliccare il led relativo alla scala desiderata (Cell PC o Cell Sens) e inserire i limiti minimi e massimi di ingresso e uscita in funzione alle proprie esigenze.

La cella viene divisa idealmente in 4000 punti. Utilizzare la risoluzione massima senza punti decimali. Lo strumento MPCV015 con ingresso cella può essere programmato per una taratura con sensibilità o con peso campione (vedi paragrafi).

Le uscite analogiche utilizzabili sono due: una in tensione e una in corrente (0÷20mA o 4÷20mA selezionabile dal menu a tendina).

Le finestre visualizzate al di sotto della scritta “Imp.Uscita Tensione” sono relative all’uscita in tensione mentre quelle sotto la scritta “Imp.Uscita Corrente” sono inerenti all’uscita in corrente.

I parametri da impostare sono: Min. Scala Ingresso, Min Scala Uscita, Max Scala Ingresso e Max Scala Uscita.

“Min. Scala Ingresso” è il parametro che si associa alla minor uscita voluta (Min Scala Uscita) mentre “Max Scala Ingresso” corrisponde al punto che si vuole associare all’uscita massima (Max Scala Uscita).

Quando vengono modificati dei dati si accende la luce “Modifiche”, se i dati impostati non sono corretti (minimo e massimo coincidenti), viene segnalato l’errore con la luce rossa (Dati non coerenti).

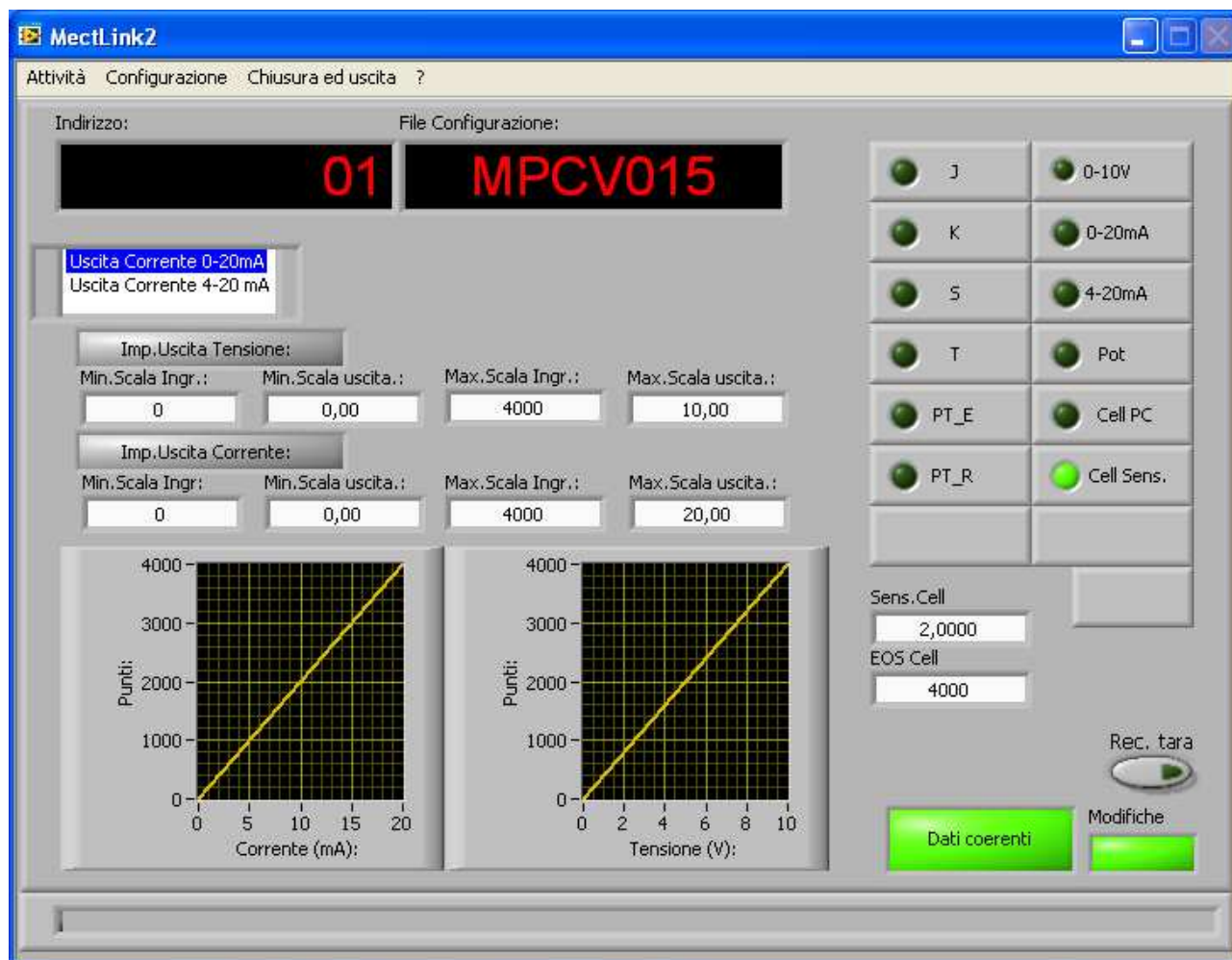
Per verificare l’ingresso occorre selezionare nel menu “Attività” la voce “Scansione Dispositivi” e visualizzare, nella finestra “Lettura”, il corretto valore.

Nota bene:

Dopo aver modificato i dati, per renderli operativi, cliccare in “Attività” la voce “Scrittura Dispositivi” e aspettare che termini la scansione della barra visualizzabile al fondo della videata; in questo modo i parametri e la scala impostata verranno salvati, questi salvataggi saranno mantenuti una volta usciti dal MectLink2 .

Nella parte destra della videata si visualizzeranno solamente gli ingressi corrispondenti al modello del dispositivo collegato.

Nella figura seguente si possono vedere tutti gli ingressi possibili.



3.4.1 Taratura con sensibilità.

Selezionare “Cell Sens.”, nella casella “Sens. Cell” scrivere il numero di sensibilità della cella con quattro decimali e nella casella “EOS Cell” scrivere il fondo scala cella (massimo 4000 punti senza decimali).

Selezionare in “Attività” la voce “Scrittura Dispositivi”.

Cliccare il tasto “Rec. tara” per azzerare una eventuale tara.

Selezionare in “Attività” la voce “Scrittura Dispositivi”.

Per verificare la corretta taratura occorre selezionare nel menu “Attività” la voce “Scansione Dispositivi” e visualizzare, nella finestra “Lettura”, il corretto valore.

3.4.2 Taratura con peso campione o quinto filo.

Selezionare “Cell PC” e cliccare in “Attività” la voce “Scrittura Dispositivi”.

Scrivere nella casella “PC Cell” il numero relativo al peso campione da tarare (scrivere il peso con la massima risoluzione senza inserire punti decimali).

Eeguire un recupero tara utilizzando il tasto “Rec. tara”.

Salvare la taratura selezionando in “Attività” la voce “Scrittura Dispositivi”.

Caricare la cella con il peso campione (scritto in precedenza nella casella “PC Cell”) e cliccare sul tasto “ACK PC”.

MPCV015

mect srl

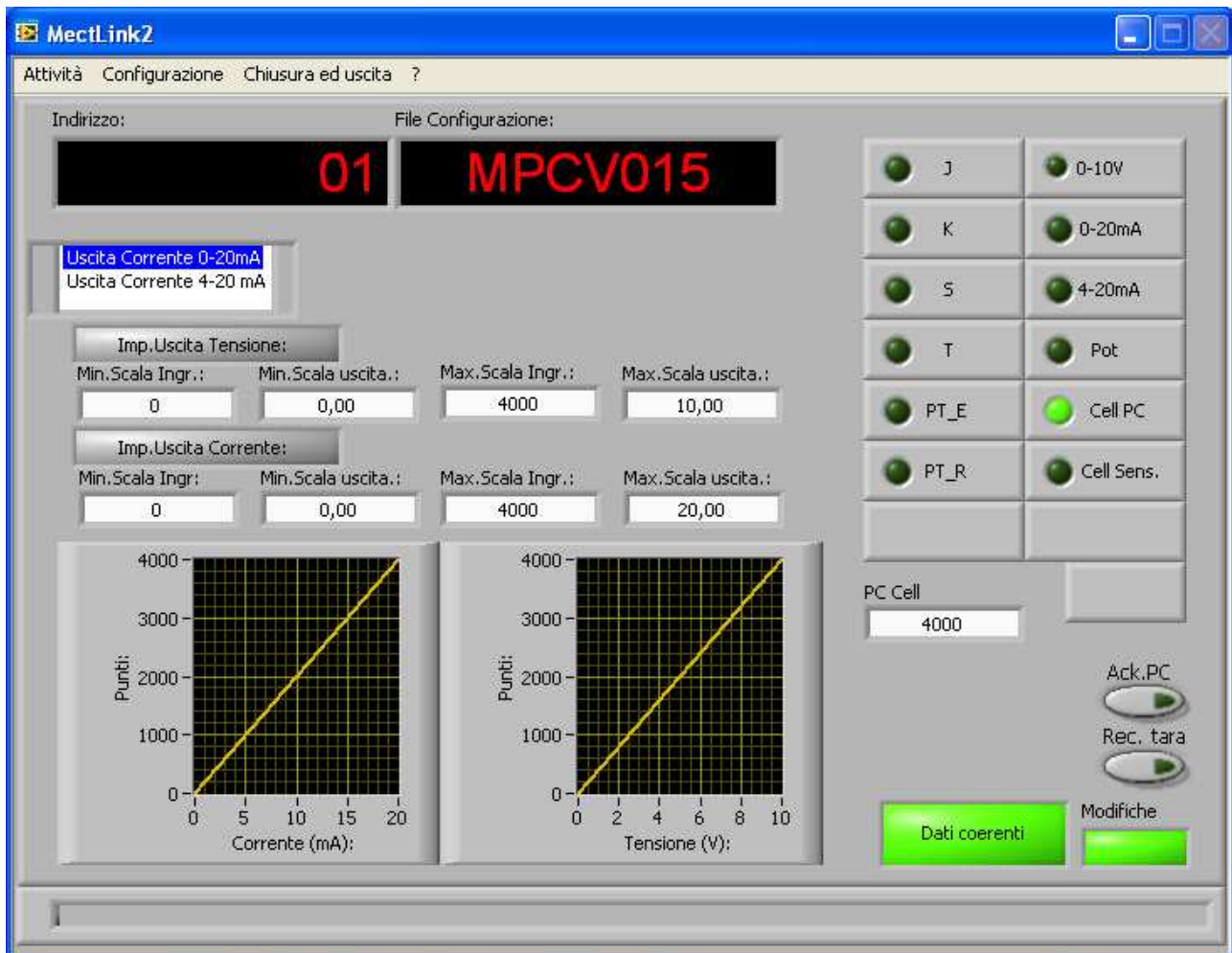
Salvare la taratura selezionando in “Attività” la voce “Scrittura Dispositivi”.

Scaricare la cella ed eseguire nuovamente un recupero tara utilizzando il tasto “Rec. tara”.

Salvare la taratura selezionando in “Attività” la voce “Scrittura Dispositivi”.

Lo strumento è tarato.

Per verificare la corretta taratura occorre selezionare nel menu “Attività” la voce “Scansione Dispositivi” e visualizzare, nella finestra “Lettura”, il corretto valore.





4.0 AVVERTENZE

Lo strumento non ha un interruttore ON-OFF né un fusibile interno, ma l'accensione avviene immediatamente dopo aver fornito la corretta tensione di alimentazione (controllare il valore della tensione di alimentazione indicata sulla targa dello strumento sotto la voce "Alimentazione"). Prevedere una linea di alimentazione più diretta possibile e separata dalla linea che alimenta gli elementi di potenza.

Per le norme di sicurezza, è necessario prevedere un interruttore sezionatore bifase con fusibile posto in vicinanza all'apparecchio e facilmente raggiungibile dall'operatore.

Evitare che, nello stesso quadro, siano presenti elementi di potenza (teleruttori, motori, azionamenti, ect.), eccessiva umidità, fonti di calore e gas corrosivi.

Gli strumenti devono essere alimentati da trasformatori di sicurezza oppure da alimentatori di tipo selv.

La mect srl non si ritiene responsabile per danni a persone o cose derivati da un uso improprio e non conforme alle caratteristiche dichiarate dei propri strumenti.

In mect srl è presente un laboratorio di assistenza tecnica .